



Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo

Incendi boschivi nel 2009

tanta neve,
molta pioggia,
una lunga estate calda,
qualche incendio di troppo



Quanto ad incendi boschivi, il 2009, rapportato agli ultimi dieci anni nella regione autonoma Friuli Venezia Giulia, non è stato dei più favorevoli, tuttavia sia il numero degli incendi boschivi che le superfici percorse sono stati inferiori alle medie. In realtà due singoli incendi relativamente grandi rappresentano da soli oltre l'80% della superficie annuale percorsa dal fuoco.

L'anno 2003 è stato di gran lunga il peggiore degli ultimi 10 anni.

L'anno 2006 è stato caratterizzato da numerosi incendi boschivi nel periodo estivo. La prolungata eccezionale siccità ha determinato una situazione favorevole allo sviluppo di incendi difficilmente controllabili.

(Sintesi in tabella 1 e grafico 1)

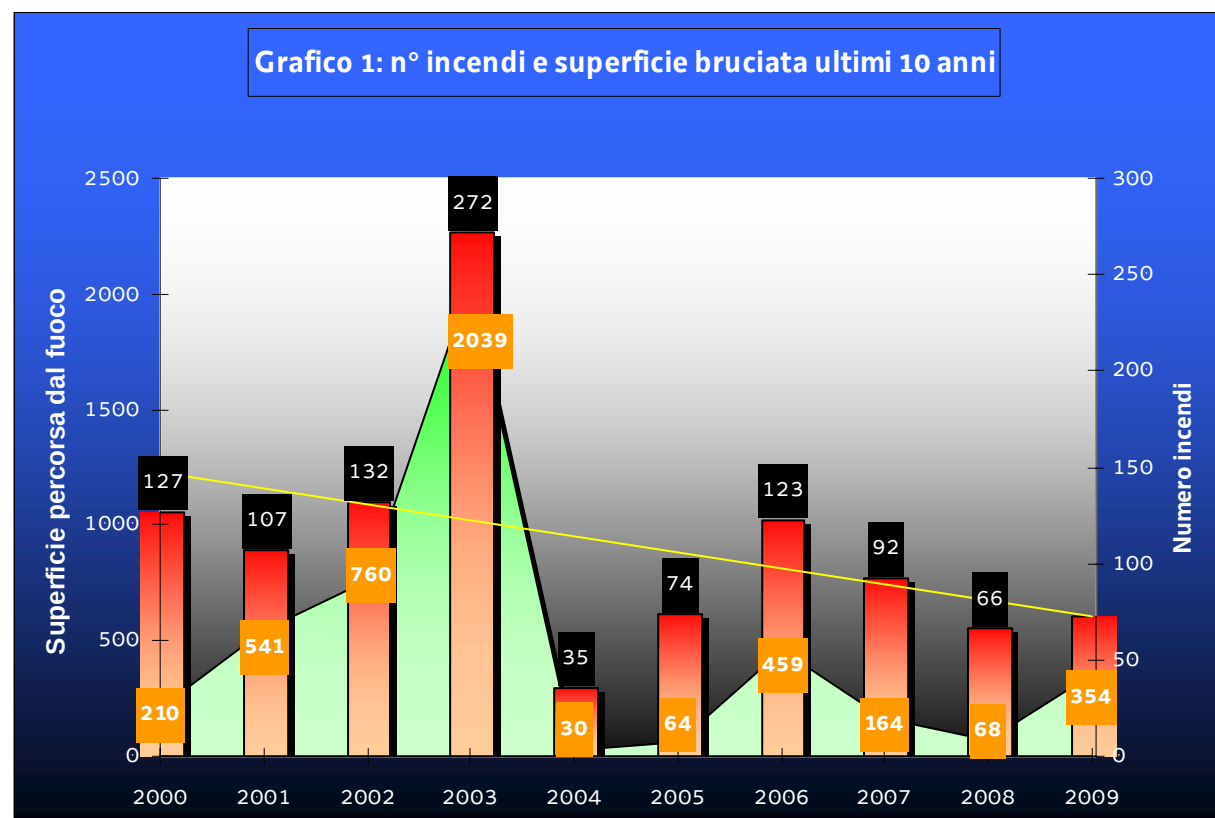
Tabella 1 (sintesi)	N. incendi totale anno	Superficie totale anno Ha	Superficie media Ha
2005	74	64	0,86
2006	123	459	3,73
2007	92	164	1,78
2008	66	68	1,06
2009	73	354	4,85

Andamento incendi negli ultimi 10 anni (2000-2009)

Colonne rosse ==> numero incendi

Area verde ==> superfici percorse dal fuoco (Ha)

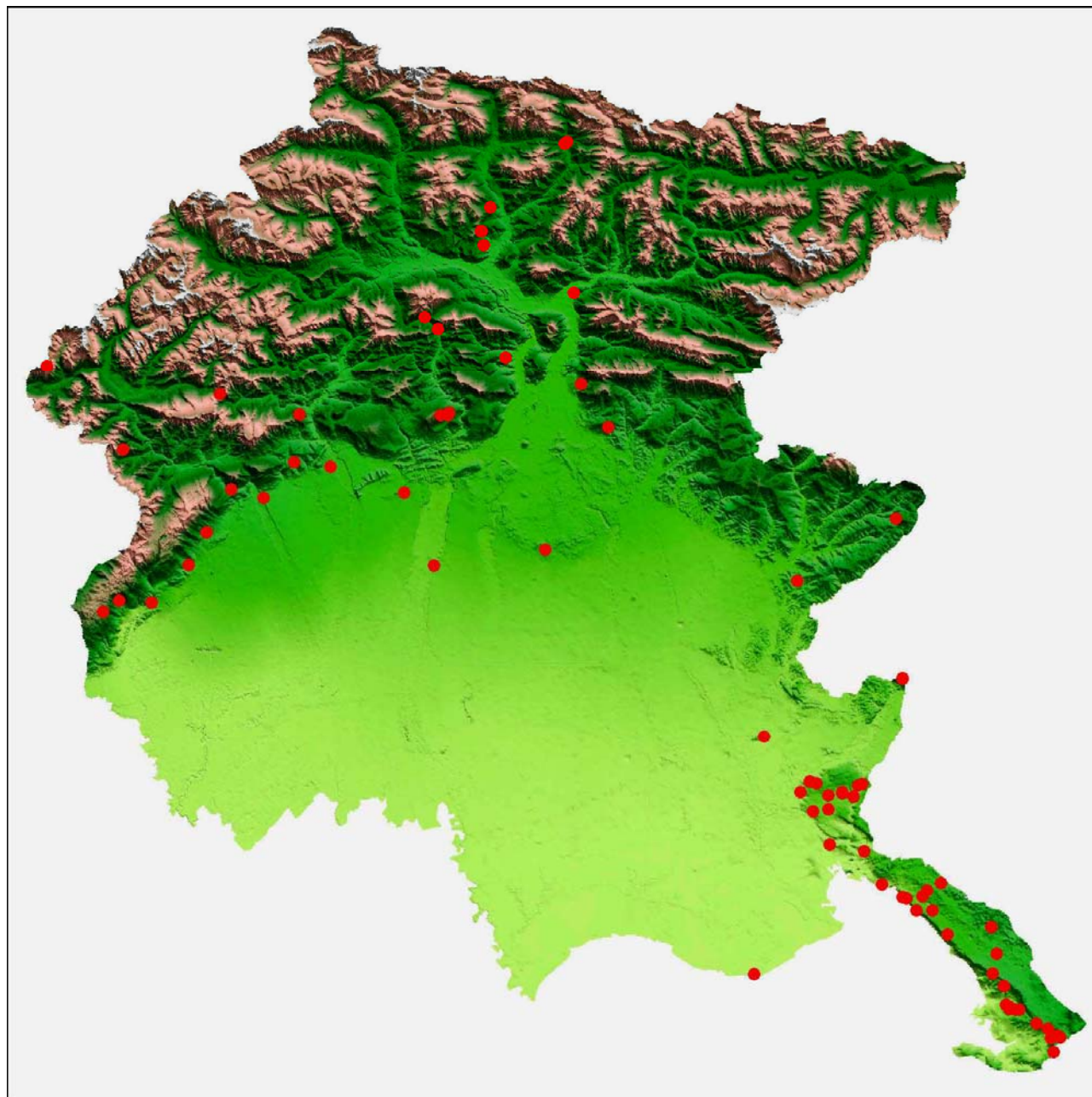
Nella regione Friuli Venezia Giulia il fenomeno degli incendi boschivi appare in relativa diminuzione negli ultimi dieci anni. La tendenza però rispecchia dati "medi". In realtà si rileva che gli incendi boschivi nella regione si sviluppano con frequenza molto irregolare. A lunghi periodi di effettiva bassa incidenza di incendi, corrispondono stagioni critiche in cui si possono sviluppare incendi, anche relativamente numerosi, di grande pericolosità, per l'uomo, per le infrastrutture e per i beni immobili, pubblici e privati, particolarmente in aree maggiormente sensibili (cosiddette aree periurbane o di interfaccia urbano-foresta). L'esperienza insegna che in tali periodi il contenimento degli incendi boschivi, seppure col concorso di altri enti quali Vigili del Fuoco e Dipartimento di Protezione civile, può essere problematico anche sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.



La superficie totale degli incendi del 2009 è pari a 354 Ha.

Tale superficie corrisponde, per approssimazione, allo 0,11 % della superficie boscata regionale, pari a circa 316.000 ha.

Nella mappa a lato è visualizzata la distribuzione geografica degli incendi boschivi del 2009 (punti inizio).

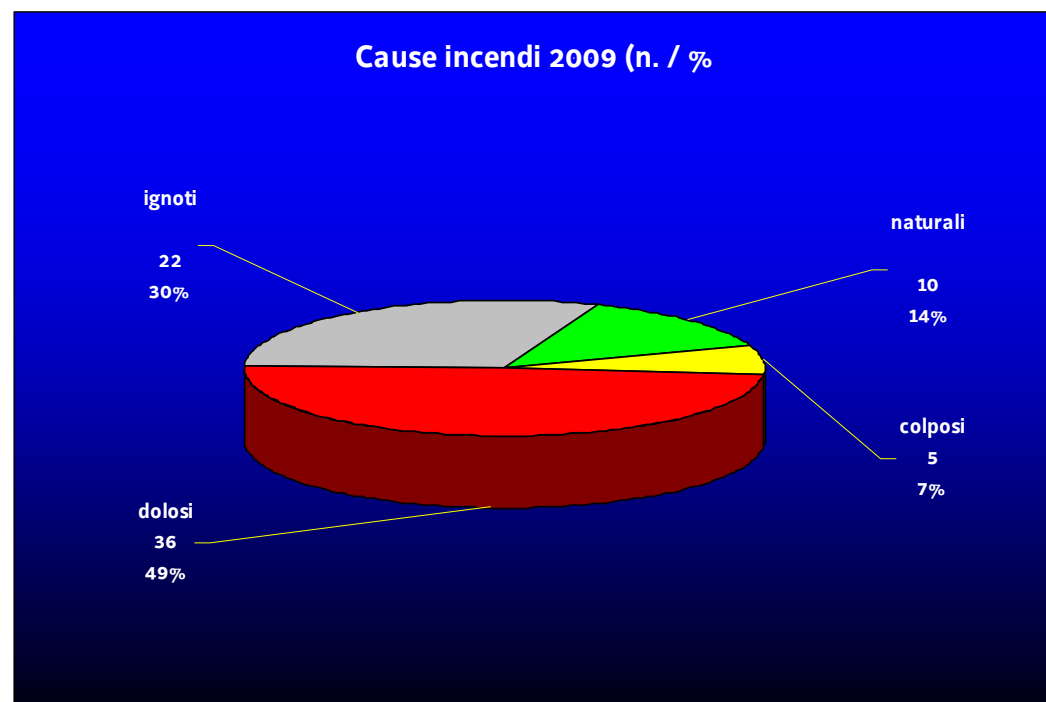


Nel corso dell' anno 2009 gli incendi boschivi certamente causati da fulmine, unica causa naturale possibile nella regione, sono stati complessivamente 10 sul totale di 73.

Negli ultimi anni si è lavorato per migliorare le metodologie di rilevamento delle cause incendi boschivi, perchè risulta ancora alto il tasso di eventi che ricadono nella categoria della cause "ignote": 30% nel 2009. Il campione di eventi annuale è però troppo piccolo per una corretta valutazione.

Il dato più interessante è quello delle cause dolose (accertate) pari al 49% dei casi. In alcune zone della regione gli incendi boschivi sono causati nella quasi totalità dei casi da incendiari.

Tabella 2	Cause naturali	Ignote	Colpose	Dolose
Incendi anno 2009 per cause				
Numero	10	22	5	36
Percentuale	14	30	7	49





Nella fotografia a lato: il campo base delle operazioni con elicotteri dell' incendio di Pozzis, Sella Chianzutan nel comune di Verzegnis (UD) il giorno 20 marzo 2009. Con idrante è stato rifornito di acqua un vascone. A sua volta l'elicottero della Protezione civile della Regione si approvvigiona d'acqua dal vascone per poi effettuare i lanci nelle zone dell' incendio irraggiungibili da terra.

Casi particolari nell' anno.

1) Nei giorni 20, 21 e 22 marzo 2009 si è sviluppato il più grande incendio dell'anno nella regione. In Comune di Verzegnis, nei pressi dell'abitato di Pozzis, sono bruciati circa 200 Ha di bosco. L'incendio è certamente di origine dolosa. L'intervento di contenimento è stato problematico perché l'unica strada era praticamente impercorribile per il rotolamento di massi, l'attacco a terra impossibile per le notevoli pendenze e il terreno impervio, il volo degli aerei (Canadair) e degli elicotteri regionali ostacolato da fortissimo vento molto irregolare. Anche la temperatura molto bassa ha reso difficile il lavoro manuale da parte dei volontari comunali di Protezione civile e Antincendio boschivo e del personale del Corpo forestale regionale. La foto a lato evidenzia il contesto paradossale in cui si sono svolte le operazioni. Nei pressi dell' incendio (Sella Chianzutan) è stata allestita la base operazioni in presenza di notevole innevamento (il volontario nella buca regola il flusso dell'acqua da un idrante).

Nella fotografia a lato: intervento di estinzione in loc. Monte Sei Busi nei comuni di Ronchi dei Legionari, Doberdò del Lago e Fogliano Redipuglia (GO - 22 agosto 2009).

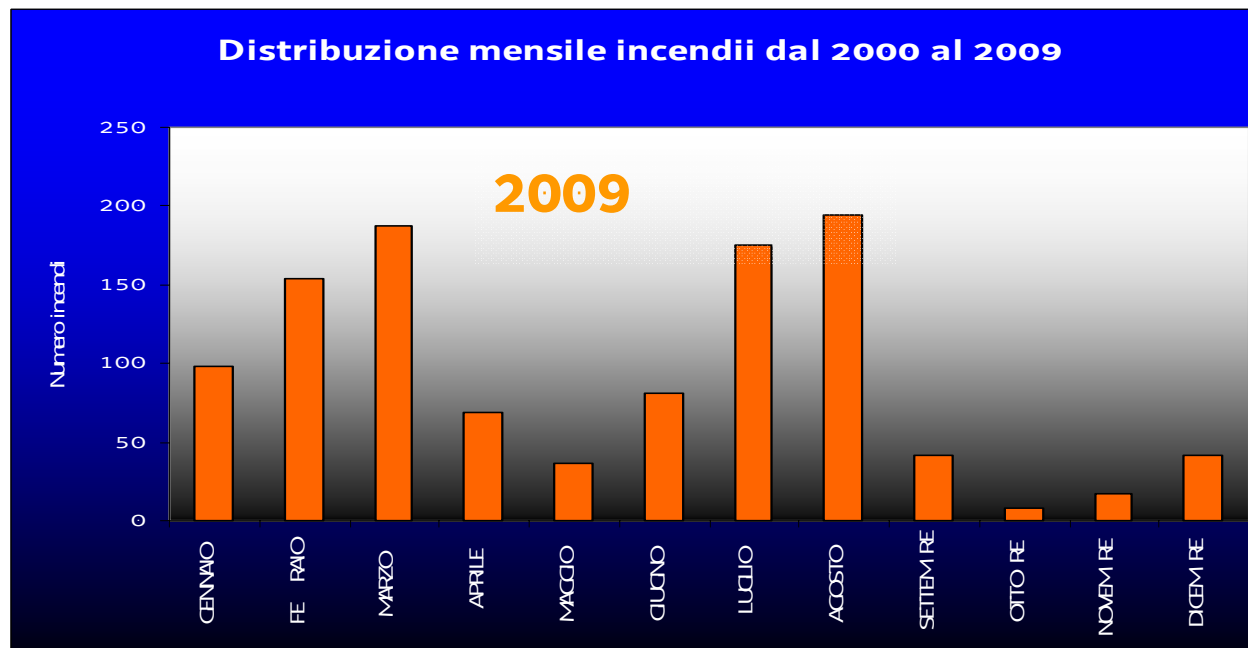


NOVITA'

Nelle ultime settimane dell' estate 2009 nella sola area carsica della regione (province di Gorizia e Trieste) a causa del protrarsi delle condizioni di pericolo incendi boschivi, per la prima volta, la Protezione civile della Regione, in accordo con la Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali – Corpo forestale regionale, ha organizzato un programma settimanale di turnazione di personale delle squadre comunali antincendio boschivo e di protezione civile, di presenza sul territorio. I volontari, coordinati con le pattuglie del Corpo forestale regionale, hanno attivamente contribuito al presidio del territorio con squadre attrezzate per la sorveglianza del territorio e per il primo intervento sugli incendi boschivi. Questo intervento speciale del volontariato ha dato un risultato molto positivo, ma è stato evidenziato altresì che è possibile attivarlo con efficacia solo nei periodi di reale grave pericolosità.

Casi particolari nell' anno.

- 2) Nei giorni 22 e 23 agosto 2009 in località Monte Sei busi, comuni di Ronchi dei Legionari, Fogliano Redipuglia, e Doberdò del Lago, invece abbiamo avuto il più grande incendio estivo. Qui, al contrario, è stato il caldo a rendere le operazioni di spegnimento proibitive per gli operatori.
- 3) Molta preoccupazione ha destato anche l'incendio dell'8 agosto 2009 presso la località di Slivia in comune di Duino Aurisina. Per la natura accidentata del terreno e **l'assenza di viabilità**, nonostante l'ausilio di ben due elicotteri regionali l'opera di spegnimento nelle prime ore di attività sembrava essere poco efficace. Il vero problema stava nel fatto che l'incendio, di circa 9 Ha, era adiacente all' autostrada alla vigilia di una giornata dei cosiddetti esodi estivi. E' facile immaginare i pesanti disagi che si sarebbero creati nel caso di chiusura dell' autostrada. La situazione in serata è stata risolta e l'intenso lavoro dei Volontari comunali di Protezione civile e antincendio boschivo, del personale del Corpo forestale regionale e dei Vigili del Fuoco ha scongiurato conseguenze negative sulla viabilità.

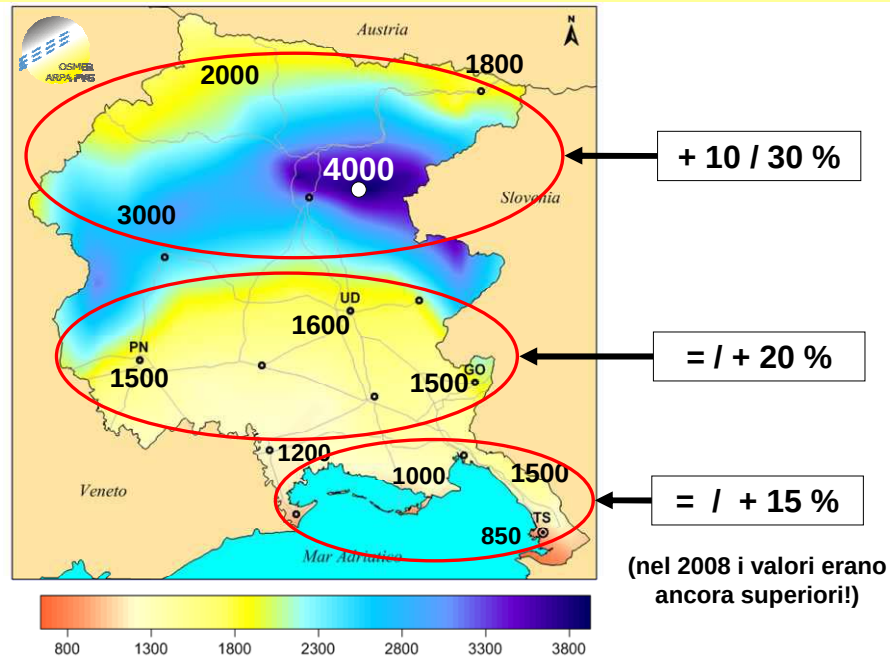


La distribuzione degli incendi boschivi divisi per mese nell'anno 2009 (grafico in basso) risulta abbastanza coerente con la distribuzione media nell'ultimo decennio (grafico in alto).

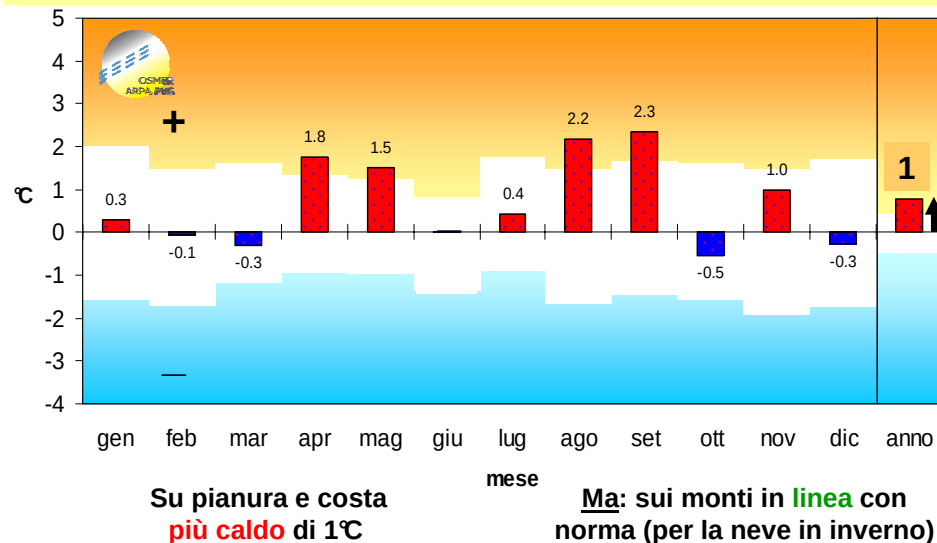
La curva caratteristica della distribuzione degli incendi boschivi disegna due tipiche "gobbe" i cui valori massimi si trovano in corrispondenza dei mesi di marzo e di luglio-agosto. Ovvero quando la vegetazione è secca e le precipitazioni atmosferiche sono al minimo. Sembra che negli ultimi anni l'acme della "gobba" estiva si sposti verso il mese di agosto.

La frequenza di incendi estivi più alta sul carso triestino, goriziano e monfalconese, mentre gli incendi invernali sono più frequenti sulle aree pedemontane (Prealpi) e nei fondovalle alpini privi di neve.

precipitazione totale 2009 in FVG (mm)



andamento mensile temperatura 2009 in FVG (esclusa fascia alpina)



Anche il 2008 è stato più caldo della norma: +0,5 °C

Il riepilogo della piovosità nell' anno 2007, gentilmente messo a disposizione dall' OSMER (ARPA FVG), mette in evidenza il (relativo) paradosso che ha caratterizzato l'andamento degli incendi boschivi nel corso dell' anno 2009.

L' abbondanza delle precipitazioni piovose e nevose (in quota) non hanno impedito che si verificassero, in taluni periodi dell' anno, sia invernali che estivi, condizioni predisponenti all' innesco di incendi boschivi anche di una certa gravità (reale o potenziale).

L'andamento annuale trova una parziale spiegazione nel secondo schema messo a disposizione dall' Osmer. Infatti l'anno 2009 si è comunque rivelato un anno mediamente più caldo. Ciò è stato più evidente nella lunga stagione estiva; questa ha mantenuto tali caratteristiche fino a circa metà settembre.



La Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali partecipa al progetto ALP-FFIRS (Alpine Forest Fire waRning System) in collaborazione con la Protezione civile della Regione.

Il progetto ALP FFIRS ha l'obiettivo di migliorare le azioni di prevenzione degli incendi nell'arco alpino, tenendo conto anche dell'effetto del cambiamento climatico sulle condizioni predisponenti, attraverso la creazione di un sistema di allerta comune.

L'analisi dei dati relativi alla frequenza degli incendi ed alla loro distribuzione che verrà svolta durante il progetto, fornirà una base per la scelta e taratura dell'indice di pericolo di incendio per la regione alpina. Inoltre la definizione di un'unica scala di pericolo di incendio per le foreste alpine supporterà l'interpretazione delle soglie di pericolo migliorando le azioni in emergenza e l'efficacia delle procedure operative.

Il progetto punta anche a costituire nella regione alpina una rete orientata alla riduzione degli impatti provocati dagli incendi boschivi che, sulla base di politiche condivise di gestione e prevenzione del rischio, promuoverà aiuto reciproco nelle azioni di prevenzione, addestramento e lotta attiva.

Il progetto ALP FFIRS fa parte del Programma di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino (www.alpine-space.eu) ed è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).



L'immagine di copertina è stata scattata durante le operazioni di estinzione dell' incendio di Pozzis, Comune di Verzegnis (UD) del 21 marzo 2009.

I dati degli incendi boschivi sono ricavati dal sistema A.R.D.I. (Archivio Regionale Dati Incendi - boschivi) e sono reperibili sul sito ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al seguente indirizzo (può essere necessario scaricare un plug-in):

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/economiaimprese/dettaglio.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/AT4/ARG14/FOGLIA36/>

Richieste di informazioni sugli incendi nella regione possono essere richiesti alla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, via Sabbadini 31, 33100 Udine, e-mail: marco.driussi@regione.fvg.it o maurizio.buttazzoni@regione.fvg.it.